

# P.T.O.F.

## PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

### SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

G. GUALA



*Triennio*

*2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028*

INDICE

CONTATTI.....	pag. 3
PREMESSA .....	pag.3
<b>CAPITOLO I</b>	
PRESENTAZIONE SCUOLA .....	pag. 3
IDENTITA' SCUOLA .....	pag. 4
MEMORIA STORICA .....	pag. 5
RISORSE UMANE .....	pag. 6
AREA DELLE RELAZIONI ESTERNE .....	pag. 7
RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA .....	pag. 8
<b>CAPITOLO II</b>	
ORGANIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA .....	pag. 10
ORGANIZZAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI ED ORARIO SCOLASTICO .....	pag. 10-11
<b>CAPITOLO III</b>	
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....	pag. 12
DIDATTICA PER COMPETENZE .....	pag. 15
OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE .....	pag. 15
LABORATORI DIDATTICI.....	pag. 16
USCITE DIDATTICHE E MOMENTI DI FESTA DELLA SCUOLA.....	pag. 16-17
DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA PROPOSTA EDUCATIVA.....	pag. 17
DAD e DDI.....	pag. 17
PROGETTO SICUREZZA .....	pag. 17
INTERVENTI PER L'ICLUSIONE E INTEGRAZIONE SCOLASTICA .....	pag. 18
CONTINUITA' EDUCATIVA DIDATTICA .....	pag. 19
PIANO MIGLIORAMENTO.....	pag. 19
APPROVAZIONE P.T.O.F. ....	pag. 20

## **CONTATTI**

Asilo Infantile “GIOVANNI GUALA” ente morale piazza Valperga 1 – 10014 Caluso (TO)

codice fiscale 84006610012

011 98 33 438 – scuola infanzia

011 98 32 152 – sezione primavera [www.asiloguala.it](http://www.asiloguala.it) [amministrazione@asiloguala.it](mailto:amministrazione@asiloguala.it)  
[asiloguala@pec.cssisrl-to.it](mailto:asiloguala@pec.cssisrl-to.it)

Scuola Materna paritaria riconosciuta con Decreto del 27/02/2000 ai sensi della L. 62/2000 Codice meccanografico TO1A15700E

## **PREMESSA**

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale della scuola e ne dichiara l'identità progettuale e culturale. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della Legge n. 62/2000, della Legge n. 107/2015 e dal D.M. 254/2012.

Il presente P.T.O.F. contiene le scelte relative al metodo educativo e dell'offerta formativa esplicita attraverso “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia (art.3 Legge 107 del 13 luglio 2015)”.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia. L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata condivisa con il C.d.A dell'ente gestore della scuola e ha valore per gli anni scolastici 2025/2026-2026/2027-2027/2028 resa pubblica alle famiglie.

## **CAPITOLO I**

### **PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

Lettura del territorio

Caluso sorge in un salubre e ridente ambiente collinare e lacustre e fu fin dal più lontano passato una delle terre più cospicue del Canavese, e perciò su di essa si concentrarono spesso le mire dei potenti.

Sembra che già alcuni secoli prima di Cristo, nell'attuale territorio di Caluso, ci fossero insediamenti umani. Assoggettata all'inizio ai Salassi Inferiori, Caluso passò poi ai Romani, che vi mantennero presidi fino al 476 d.C., dopo di che si susseguirono Eruli, Ostrogoti, Bizantini, Longobardi e infine i Franchi.

Allo sfaldamento dell'impero carolingio vennero alla ribalta, in rapida successione di casate, i re d'Italia, il primo dei quali, Berengario, duca del Friuli, delegò al Vescovo di Ivrea il governo del feudo di Caluso, assieme ad altre terre, abitudine che continuò – tranne che per un breve periodo, tra il 995 e il 1014, corrispondente alla burrascosa epopea di Arduino d'Ivrea – anche con il sopravvenire degli imperatori di Germania, fino al 1224, anno in cui il feudo passò alla casa dei Biandrate.

Caluso patteggiò con i Biandrate la sua autonomia, acquistando il diritto di darsi fin da allora propri Statuti e di nominare i propri Consoli, che la amministravano, assumendo così il carattere di Comune. Nel 1316 Caluso passò al principe Filippo d'Acaia, del ramo cadetto dei Savoia ed esponente guelfo. Nel 1324, seguendo in parte il tracciato di mura preesistenti, Filippo d'Acaia fece costruire da Martino di Agliè un bastione merlato intorno al borgo, guardato da quattro porte con ponte levatoio (di cui una ancora superstite “Porta Crealis” anche detta “Le Purtasse”) e da una poderosa fortezza (Castellazzo).

Nel 1349 Caluso cadde in mani ghibelline, e precisamente in quelle di Giovanni II Paleologo, marchese del Monferrato, che dapprima lo assegnò a Ottone di Brunswick e poi, nel 1376, ai Valperga di Rivara, che lo mantennero fino al 1537 governando discretamente attraverso un Vicario o Giudice, il cui potere era limitato al mantenimento dell'ordine e all'amministrazione della giustizia. Caluso ebbe perciò in quegli anni l'opportunità di affermarsi come Comune libero, con il solo vincolo del tributo ordinario.

Nel 1510 furono anche riformati gli Statuti, compendio di leggi locali, emanate dalla Credenza (cioè dagli amministratori eletti dal Comune), alle quali lo stesso feudatario si atteneva.

Nel 1537 Caluso fu occupata dalle truppe al servizio degli spagnoli, che furono scacciate dai francesi del generale de Brissac, nel 1554. La pace di Cateau Cambresis (3 aprile 1559) assegnò il Piemonte a Emanuele Filiberto di Savoia, che riconobbe al Brissac il possesso del feudo di Caluso. Questi lo passò ad Anna di Alençon, vedova del marchese del Monferrato, che lo trasmise per eredità al duca di Mantova (1580). L'estinzione della famiglia Gonzaga diede inizio ad una guerra tra Spagna e Francia per la successione del ducato di Mantova, conclusasi con il trattato di Cherasco (7 aprile 1631), che assegnò anche Caluso, a Vittorio Amedeo I di Savoia. Da allora Caluso visse le vicende del ducato di Savoia dapprima, del Regno di Sardegna poi e, infine, del Regno.

Dal 1631 furono feudatari di Caluso (per patente del duca di Savoia) i conti Scaglia di Verrua, fino al 1718; poi il marchese Doria del Maro, fino al 1729; a questi subentrò Amedeo Valperga di Masino, marchese di Alberey, la cui casata mantiene il feudo fino al 1815. Seguirono poi i conti della Trinità e infine i marchesi Alfieri di Sostegno, che nel 1869 smembrarono il feudo, vendendo la maggior parte dei possedimenti, compresi il castello e il palazzo Valperga di Masino, all'ingegner Pietro Spurgazzi, dai cui eredi, nel 1951, li acquistò il Comune di Caluso.

Dopo lo scoppio della Seconda guerra mondiale (1940), Caluso partecipò attivamente alla lotta di liberazione, in cui caddero numerosi cittadini. Il 30 aprile 1945 fu soggetta ad un furioso bombardamento da parte degli Alleati per stroncare le ultime resistenze dell'esercito tedesco. Nel giugno del 1946 Caluso si dichiarò per l'istituzione della Repubblica Italiana, di cui condivide oggi le sorti.

La realtà economica è oggi variegata, caratterizzata da attività impiegate, agricole ed artigianali. Di particolare importanza è la viticoltura che produce famosi vini come il Passito DOCG e l'Erbaluce DOCG.

Il paese offre varie tipologie di scuola: una scuola dell'infanzia statale, un nido comunale, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, una scuola superiore a vari indirizzi ed una scuola agraria.

Inoltre, il territorio ospita una biblioteca civica, un centro aperto, una piscina comunale, palestre ed impianti sportivi di vario genere.

### **IDENTITA' SCUOLA INFANZIA "G. GUALA"**

La nostra è una scuola paritaria di ispirazione “cattolica” in quanto:

- inserita all'interno della Comunità parrocchiale;
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della Comunità Scolastica;
- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso educativo a sfondo religioso che segue le Festività cattoliche

La scuola è situata in centro paese, facilmente raggiungibile da mezzi pubblici e privati.

È ospitata nel Palazzo Valperga di Barone dal 1° maggio 1871 ed è stata autorizzata ai sensi del disposto dell'art. 33 del TU D.lgs. n. 297/94 ad accogliere i bambini dai 3 ai 6 anni.

La Sezione Primavera integrata alla Scuola Infanzia Guala è stata autorizzata con determinazione n. 821 del 24/12/2013 ad accogliere bambini dai 24 ai 36 mesi.

## MEMORIA STORICA

Con la dicitura "Asilo d'Infanzia di Caluso", oggi Asilo Infantile "G. Guala" di Caluso, la scuola fu fondata dal Rev. Arciprete Giovanni Battista Guala e fu eretta ad Ente Morale con decreto n. 57 dal re Carlo Alberto in data 16 febbraio 1848. Nello stesso anno venne approvato dalla Regia Segreteria di Stato per ordine di Sua Maestà il I Regolamento per l'Asilo d'infanzia di Caluso, formulato in 85 articoli.

L'Asilo nacque con il preciso intento di educare e di istruire i bambini dai 3 ai 6 anni. L'art. 2 dello Statuto Organico del 5/10/1893 recita: "L'Asilo ha per scopo di accogliere e custodire bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Caluso Capoluogo dall'età di anni 3 ai 6, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa nei limiti consentiti alla loro tenera età".

Proprio per assolvere a questi scopi, fin dal suo inizio di attività, nel mese di giugno 1851, furono chiamate a dirigere l'opera le Reverende Suore della Congregazione delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea fino all'anno 2008.

Dal 2008 tutto il personale operante presso la struttura è laico. Dall'anno 2024 la scuola è un sistema integrato 0-6.

## RAPPORTI COL TERRITORIO

La scuola collabora costantemente con le istituzioni scolastiche e associazioni presenti sul territorio:

- Asili Nido
- Sezione Primavera
- Istituto Comprensivo di Caluso
- Biblioteca
- Proloco
- Comune
- Caritas
- Parrocchia
- Servizi Sanitari (ASL TO4)

## PRINCIPI A CUI SI ISPIRA LA SCUOLA

La scuola "G. Guala" concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei piccoli dai 2 ai 6 anni e mette il bambino al centro dell'attenzione dell'attività educativa, come valore umano da cogliere, amare, formare e preparare ad essere un cittadino libero, responsabile e partecipe della vita sociale.

Si attiene ai seguenti principi:

– UGUAGLIANZA: la scuola è aperta ed accoglie tutti coloro che la scelgono, senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socioeconomiche e psicofisiche; queste ultime vanno subordinate all'effettiva possibilità di accoglienza e di integrazione, supportate da adeguate opportunità educative e strutturali, vagliate collegialmente dal Consiglio di Scuola e in stretta collaborazione con i Servizi sociosanitari ed Enti locali;

– EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA: la scuola diviene ambiente educativo di rispetto, dialogo, collaborazione, partecipazione, criticità, assunzione delle norme della vita sociale;

– IMPARZIALITÀ' E REGOLARITÀ': la nostra scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti;

– DIRITTO ALLA SCELTA DELLE FAMIGLIE: ogni bambino ha il diritto di iscriversi alla nostra scuola purché, i genitori o chi per lui, ne accettino liberamente il progetto educativo ed il regolamento;

– PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA: istituzione, personale, genitori ed alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del progetto formativo attraverso la partecipazione attiva alla vita della scuola nel rispetto delle norme scolastiche vigenti.

L'utente ha il diritto di accesso alle informazioni in possesso della scuola che lo riguardano. L'utente può formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio sempre tenendo conto della specifica competenza tecnico professionale del personale direttivo e dei docenti. Ai fini della trasparenza amministrativa ai sensi dell'art. 1 della legge n. 62/2000, tutta la documentazione della struttura è disponibile nella segreteria della scuola.

– LIBERTÀ' D'INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE: la programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità.

L'Amministrazione è attenta a scegliere gli insegnanti che siano, non solo capaci professionalmente, ma anche preparati a formare i bambini. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed ausiliario, nonché un dovere per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

### **RISORSE UMANE INTERNE**

#### **ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE EDUCATIVO ED AUSILIARIO (SEZIONE PRIMAVERA E SCUOLA INFANZIA)**

- n. 1 Coordinatrice ( ed insegnante)delle attività educative–didattiche scuola dell'infanzia)
- n. 1 Insegnante titolare di sezione ( e coordinatrice sistema 0-6)
- n. 1 Insegnante titolare di sezione
- n. 1 Ausiliaria addetta alla Scuola Infanzia
- n. 1 Cuoca (dipendente ditta esterna con contratto d'appalto)
- n. 1 Coordinatrice delle attività educative–didattiche sezione Primavera e Nido
- n. 2 Educatrice sezione Primavera
- n. 5 Educatrici Micro Nido
- n. 1 Ausiliaria addetta alla Sezione Primavera
- n. 1 Ausiliaria addetta alla Sezione Nido

Tutto il personale impiegato nella nostra Scuola, ai sensi della Legge n. 62/2000, possiede i titoli e i requisiti necessari ed è assunto con CCNL FISM dal 01/07/2016 – 31/12/2018 stipulato tra FISM e le sigle sindacali il 14 giugno 2016.

## I BAMBINI

I bambini sono protagonisti primari del cammino formativo e partecipano, nella misura della loro età, alla sua elaborazione ed attuazione.

Essi quindi verranno guidati a:

- vivere fraternamente con gli altri, aiutandosi reciprocamente
- rispettare l'ambiente e le attrezzature che la comunità scolastica mette a disposizione
- acquisire una mentalità di accettazione di chi vive in altre culture e tradizioni, all'insegna della multietnicità

## EDUCATRICI – INSEGNANTI

Le insegnanti e le educatrici sono impegnate nel progetto educativo della scuola ed hanno il compito di:

- approfondire la propria formazione partecipando a corsi e incontri formativi di aggiornamento organizzati dalla FISM e proposti dalla Scuola
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali per affrontare i cambiamenti che la società propone
- il collegio docenti è finalizzato a approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative, condividere le valutazioni e comunicare le osservazioni per un giudizio comune.

## I GENITORI

I genitori, come primi e privilegiati educatori dei propri figli, trovano una collocazione qualificata all'interno della comunità educativa. Ad essi, pertanto, compete:

- dialogare con le educatrici e le insegnanti
- partecipare alla vita della scuola nei momenti di incontro proposti dalla scuola
- compilare, a fine anno, un “questionario” attraverso il quale viene rinsaldata la fiducia e segnalati i miglioramenti possibili dai quali partire in un’ottica di collaborazione attiva scuola-famiglia.

## AREA DELLE RELAZIONI ESTERNE RELAZIONI CON LA FISM

La nostra Scuola dell’Infanzia aderisce alla FISM provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), che in accordo con i sindacati ha redatto un contratto nazionale per garantire regole, modalità, diritti e doveri dei dipendenti e dei gestori della scuola che fanno riferimento a tale Federazione.

La FISM offre alla scuola e al personale:

- corsi di aggiornamento per personale docente
- corsi di aggiornamento per personale non docente;
- servizio di monitoraggio pedagogico – didattico;
- servizi di contabilità;
- corsi di formazione obbligatoria e aggiornamento del personale con incarichi sulla sicurezza (D.P.R.151/11 antincendio, D.L. 81/08 sicurezza e primo soccorso);
- relazioni con persone esterne alla scuola che si avvale di una pedagoga per la formazione del personale e dei genitori;

#### RELAZIONI CON LE EQUIPES SPECIALISTICHE

La scuola coopera con equipe specialistiche per promuovere lo sviluppo della persona nei bambini con deficit e per la compilazione e condivisione del Piano Educativo Individuale (PEI). In particolare, opera in accordo con l’A.S.L. del territorio. Dall’anno 2024 nella struttura sono presenti:

- la pedagoga con lo sportello d’ascolto per i genitori
- i logopedisti
- la nutrizionista

#### RELAZIONI CON L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Scuola dell’Infanzia collabora con il Comune, con il quale è stabilita una convenzione economica e fruisce delle proposte culturali offerte (biblioteca, etc.).

#### RELAZIONI CON L’ASL

La scuola si avvale dei professionisti ASL (psicologa, pediatra, neuropsichiatra, assistente sanitaria ) per consulenze specifiche e convalida del menù scolastico.

#### RELAZIONI CON IL SISTEMA SCOLASTICO SOVRAORDINATO

La scuola accoglie studenti iscritti ai corsi di studi delle scuole di secondo grado e dell’università per lo svolgimento dei tirocini formativi previsti dai loro percorsi didattico-formativi.

La scuola è aperta a sperimentazioni o indagini con i bambini svolte dall’Università previa autorizzazione dei genitori.

#### RELAZIONI CON ESPERTI ESTERNI

La scuola propone laboratori con insegnanti esterni per integrare il progetto educativo-didattico:

- esperti di educazione motoria
- esperti di lingua straniera
- esperti di musica

In base al programma scolastico possono essere coinvolti altri esperti-

#### RELAZIONI SCUOLA INFANZIA E FAMIGLIA

##### ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ogni anno si svolge l’Assemblea Generale, presieduta dalle coordinatrici, nella quale sono presenti tutte le insegnanti, il legale rappresentante o un membro del Consiglio di Amministrazione e il Segretario.

L’assemblea è il momento in cui vengono presentati:

- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)
- la scuola e il suo funzionamento
- la progettazione annuale



### CONSIGLIO DI SEZIONE

Il Consiglio di Sezione si riunisce una volta all'anno ed è formato dall'insegnante di sezione e da tutti i genitori di quella sezione. Durante il Consiglio vengono messe a conoscenza dei genitori le informazioni a riguardo:

- dell'andamento della sezione in generale
- della programmazione annuale
- delle varie iniziative e appuntamenti della scuola

Durante l'incontro vengono eletti i rappresentanti di sezione che faranno parte del consiglio di intersezione.

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È un organo propositivo e consultivo formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante la prima riunione dell'anno scolastico.

È convocato e presieduto dalle Coordinatrici della scuola tre volte l'anno.

### COLLOQUI INDIVIDUALI

Sono previsti nel corso dell'anno tre colloqui individuali con le insegnanti per un confronto con la famiglia sulla crescita del bambino/a; durante tali incontri si presentano eventuali strategie educative atte a promuovere il suo sviluppo. Le insegnanti utilizzano griglie di valutazione che servono per un'osservazione sistematica del bambino effettuata durante l'anno scolastico.

### OPEN DAY

Previsto una volta all'anno nel mese di dicembre o gennaio, per conoscere la proposta educativa, la struttura e le risorse umane.

### ASSEMBLEA NUOVI ISCRITTI

A giugno i genitori dei nuovi iscritti vengono riuniti in assemblea dalla coordinatrice per conoscere la scuola, la sua organizzazione, le insegnanti e la suddivisione delle sezioni. Inoltre, viene loro presentato il momento dell'inserimento.

### CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- età anagrafica dei bambini
- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età
- distribuzione equa tra maschi e femmine
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee e diverse
- inserimento in sezioni diverse di fratelli frequentanti contemporaneamente

## CAPITOLO II

### L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### Ambienti

L'edificio scolastico è costituito dai seguenti ambienti:

- **Scuola Infanzia:**
  - segreteria
  - salone multiuso
  - due aule scolastiche
  - stanza armadietti
  - refettorio
  - servizi igienici per alunni
  - prato ombreggiato da tigli secolari con grande giostra circolare
  
- **Sezione primavera integrata alla scuola dell'infanzia**
  - refettorio
  - stanza gioco
  - dormitorio
  - stanza armadietti
  - servizi igienici per bambini
  
- **Ambienti in comune scuola infanzia e sezione primavera**
  - cucina e dispensa
  - bagni per adulti
  - cortile interno attrezzato con giochi utilizzato in momenti diversi dai due gruppi

#### Le attrezzature

La Scuola dell'Infanzia e la Sezione Primavera sono dotate dei seguenti strumenti didattici:

- biblioteca scolastica
- adeguate attrezzature per le aule scolastiche (banchi, sedie, scaffali, armadietti...)
- adeguate attrezzature per salone multiuso (panchine, sedie, ecc.)
- adeguate attrezzature per sala refettorio
- adeguate attrezzature per sala dormitorio
- giochi e materiale didattico
- lim
- computer

## ORGANIZZAZIONE SERVIZI AGGIUNTIVI ED ORARIO SCOLASTICO

La Scuola dell’Infanzia “G. Guala” è aperta e funzionante dalla seconda settimana di settembre al 30 giugno compreso, secondo il calendario approvato dal Consiglio della Scuola che fa riferimento al calendario scolastico Ministeriale e Regionale.

La scuola dell’Infanzia è aperta dal lunedì al venerdì e offre agli utenti un servizio continuativo dalle ore 09.00 alle ore 16.00, con possibilità di uscita alle ore 13.00.

È attivato un servizio di pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.55 e di post-scuola dalle ore 16.00 alle 17.30.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie ed offrire un servizio utile e qualificato sul territorio, nel mese di luglio viene attivato il centro estivo. I bambini sono seguiti dal personale insegnante della Scuola e da animatori esterni che organizzano le giornate con attività educative, ludiche, espressive, ricreative per l’intero mese. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche a Natale e Pasqua viene attivato che un centro invernale per rispondere alle esigenze delle famiglie.

La Sezione Primavera è aperta dal 1° settembre al 31 Luglio dal lunedì al venerdì e offre un servizio dalle ore 7:30 alle ore 17:30, con possibilità di uscita alle ore 13:00.

L'orario scolastico giornaliero è articolato nel seguente modo:

### ORARIO GIORNALIERO SCUOLA INFANZIA

07:30–08:55	Ingresso pre-scuola
09:00–09:30	Ingresso, accoglienza e gioco libero
09:30:10:00	Spuntino e attività in comune
10:00–11.25	Attività didattiche in aula o laboratori
11:30–11:40	Pausa igienica
11:45–12:45	Pranzo
13:00	Uscita part-time
13:00–14:00	Gioco libero
13:30–15:30	Pausa igienica e riposo pomeridiano per i bambini di 3–4 anni
14:00–15:30	Attività didattiche in aula
15:30–16:00	Pausa igienica, merenda e gioco libero
16:00	Uscita
16:00–17:30	Uscita post scuola

### ORARIO GIORNALIERO SEZIONE PRIMAVERA

07:30–09:00	Ingresso accoglienza e gioco libero
09:30:10:00	Spuntino
10:00–11.00	Attività e gioco libero
11:00–11:30	Routine quotidiana
11:30–12:30	Pranzo
13:00	Uscita Gioco libero Igiene
13:00–15.15	Riposo pomeridiano
15:30–16:00	Merenda – Igiene
16:00–17:30	Uscita

## CAPITOLO III

### LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

#### Offerta formativa

Negli ultimi anni la società ha subito grandi cambiamenti, si sono moltiplicati gli stimoli culturali e quindi oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici.

Per questo la scuola dell' Infanzia ha il compito di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza al fine di ridurre la frammentazione delle esperienze vissute dai bambini.

In questo scenario i principali aspetti che contraddistinguono la scuola sono:

- l'intercultura
- la centralità del tema della cittadinanza
- l'importanza delle competenze, comprese quelle linguistiche e digitali
- il valore dell'inclusione
- l'apertura dello scenario “zero-sei” per qualificare l'educazione fin dai primi anni di vita

Nei “Nuovi scenari” del 22/02/2018 si specifica che nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare ed “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggio/abilità, perché i campi di esperienza vanno visti come contesti culturali pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini.

■ Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali ) che strutturano la crescita di ogni bambino; grande attenzione va data alla cittadinanza ed all'educazione civica per far scoprire le regole condivise, i diritti ed i doveri uguali per tutti.

■ Un altro punto fondamentale è l'importanza delle lingue per la comunicazione, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

■ Vanno poi progettate attività di avvicinamento alla matematica in forma soprattutto laboratoriale ed esperienze di Coding che permettano di sviluppare il pensiero computazionale, pianificando strategie per risolvere problemi e diventare soggetti attivi della tecnologia.

- Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e della capacità di esprimersi con modalità diverse.
- Anche l'educazione motoria (corpo e movimento) deve essere al centro di ogni curricolo, perché attraverso il movimento il bambino potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.
- Nelle attività quotidiane, infine, un ruolo molto importante è rivestito dai laboratori o atelier, luoghi privilegiati del fare, dove il bambino è protagonista del percorso di scoperta e conoscenza.

## CAMPI DI ESPERIENZA

### Il sé e l'altro

Il bambino prende coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e sulle delle azioni.

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- sviluppare il senso dell'identità personale
- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri riconoscendo il valore della collaborazione e la bellezza dello stare insieme
- cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
- muoversi con crescente autonomia in spazi familiari
- porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, sulle regole del vivere insieme
- riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio

### Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico.

La Scuola dell' Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, rispettandolo e avendone cura e quella di esprimersi e comunicare attraverso il corpo.

#### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo
- riconoscere i segnali ed i ritmi del corpo, adottando pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione
- riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti e rappresentarlo fermo e in movimento
- maturare progressivamente una buona coordinazione oculo-manuale
- acquisire ed affinare maggiore autonomia, indipendenza ed autostima
- comunicare con il corpo le proprie emozioni e interpretare quelle altrui
- provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare con i gesti la propria interiorità ed immaginazione (relativamente all'insegnamento della religione cattolica)

### Immagini, suoni e colori

L'esplorazione dei materiali consente di vivere le prime esperienze artistiche ed esprimersi con creatività ed immaginazione.

La scoperta di diversi linguaggi (voce, suoni, musica, gesti, disegno, pittura, manipolazione) permette al bambino di sviluppare il senso del bello e la conoscenza di se stessi e della realtà circostante.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre tecniche manipolative
- esplorare materiali e strumenti a disposizione ed utilizzarli con creatività, affinando le tecniche espressive
- sviluppare l'interesse per la musica e per le opere d'arte
- scoprire il paesaggio sonoro utilizzando corpo, voce, oggetti
- riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, luoghi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso (relativamente all'insegnamento della religione cattolica)

### I discorsi e le parole

La lingua d'origine è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. La Scuola dell' Infanzia promuove nei bambini la padronanza della lingua italiana permettendo di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ognuno diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti.

Il bambino impara ad ascoltare storie, racconti e filastrocche, dialoga con adulti e compagni, gioca con le parole, verbalizza vissuti ed emozioni arricchendo giorno dopo giorno il proprio vocabolario.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- utilizzare il linguaggio per esplorare, conoscere e rappresentare la realtà
- arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi
- acquisire un repertorio linguistico adeguato ai diversi campi di esperienza
- ascoltare e comprendere narrazioni, sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni
- scoprire la presenza di lingue diverse
- avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso varie tecniche
- imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso (relativamente all'insegnamento della religione cattolica)

### La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Pongono così le basi per le successive elaborazioni di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. La curiosità e le domande dei bambini possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- sviluppare la capacità di conoscere nello spazio se stesso, cose e persone
- raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- intuire la successione degli eventi, comprendendo il prima e il dopo
- osservare gli organismi viventi ed i fenomeni naturali
- acquisire familiarità con le strategie del contare e dell’operare con i numeri
- individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio
- seguire un percorso sulla base di indicazioni verbali
- osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza (relativamente all’insegnamento della religione cattolica)

### DIDATTICA PER COMPETENZE

Il 22/5/2018 il consiglio dell’ Unione Europea ha adottato una nuova RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l’ apprendimento tenendo conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Nella pratica didattica le competenze sono una perfetta integrazione di abilità, conoscenze e attitudini che scaturiscono dalle esperienze concrete e non da un sapere astratto.

#### COMPETENZE CHIAVE

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multilinguistica

Competenza matematica

Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza Il sé e l’altro

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

#### CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

La conoscenza del mondo

Immagini, suoni e colori

Tutti

Tutti

Tutti

Immagini, suoni e colori

Corpo in movimento

### OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L’osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L’osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l’esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle

competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alla finalità.

Le insegnanti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola.
- INTERMEDIA: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe.
- FINALE: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

### **LABORATORI DIDATTICI**

Nella nostra scuola come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità di LABORATORIO, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro e alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, si svolgono attività di laboratorio per i bambini, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

Alcuni laboratori vengono proposti ogni anno ai bambini:

- Inglese
- motricità
- musica
- coding
- educazione civica
- logico-matematico
- laboratorio di lettura
- laboratorio linguistico-metafonologico

Altri laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno scolastico sulla base della programmazione e dei bisogni specifici dei bambini.

### **USCITE DIDATTICHE**

Le uscite didattiche integranti la progettazione educativo-didattica annuale e triennale, con mete scelte dal Collegio Docenti sono proposte a tutti i bambini, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta dei genitori.

Il calendario delle uscite didattiche per l'anno scolastico in corso viene comunicato alle famiglie nell'assemblea di inizio anno.



### MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

Festa dei nonni  
Festa del Santo Natale  
Festa di Carnevale  
Festa del Papà  
Festa della Santa Pasqua  
Festa della Mamma  
Festa di fine anno  
Consegna dei diplomi

### LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra scuola dell'infanzia per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira il Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una visione della vita e della persona.

La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla dimensione religiosa in tre modalità:

- Attraverso ogni attività proposta dai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano, quindi il riferimento ad una antropologia cristiana (l'incontro del bambino con le cose e la natura, l'esperienza della bellezza ecc...).
- Attraverso uno specifico insegnamento della Religione Cattolica, valorizzato rispetto a quanto è previsto negli Accordi di revisione del concordato (1984).
- Attraverso momenti formativi specifici nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione inferiore di fede (ad esempio con qualche gesto come può essere un segno di croce, qualche preghiera o dei canti).

### DAD e DDI

#### INTRODUZIONE

La scuola, in caso di chiusura forzata dovuta a misure restrittive della mobilità che rendono necessario un temporaneo “confinamento domestico” dell'istruzione, continua l'attività didattica del programma scolastico attraverso DAD e DDI prendendo spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con i bambini promuovendo la didattica a distanza (DAD) per mantenere un contatto con alunni e famiglie.

Gli obiettivi devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel P.T.O.F

- Sviluppo delle competenze tenendo conto dell'età e dei bisogni dei bambini.
- Utilizzo delle risorse disponibili aprendosi alle continue innovazioni tecnologiche.
- Mantenimento dell'inclusione scolastica.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.

### PIATTAFORMA DI COLLEGAMENTO

La scuola utilizza la piattaforma Google Classroom con cui si può lavorare in classi virtuali. Gli incontri in Meet si svolgeranno in fascia mattutina o pomeridiana in base alle esigenze dei docenti e delle famiglie

### PROGETTO SICUREZZA

Come previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Presso la scuola esiste il Documento di Valutazione dei Rischi, viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. La nostra scuola si avvale di un RSPP esterno.

Tra il personale dipendente sono stati nominati n. 1 RLS, n. 4 addetti Squadra Antincendio, n. 4 addetti Primo Soccorso. Il personale della scuola frequenta i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento riguardanti la sicurezza dei bambini (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP) come da D.L.gs.81/08 integrato col D.L.gs 106/09 .

Viene data importanza alla figura del Preposto( persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute)per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata .

Ogni anno vengono svolte due prove di evacuazione con i bambini/e e tutto il personale, redigendo i relativi verbali. È presente il registro dei controlli antincendio e il registro degli infortuni dei lavoratori.

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO

Il personale docente frequenta i corsi FISM annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità all'I.R.C.

### INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per facilitare il processo di sviluppo e la valorizzazione delle differenze e delle identità di ciascuno, la scuola promuove, per i bambini diversamente abili o con particolari difficoltà di inserimento, adattamento o apprendimento, di intesa con la famiglia e con i servizi socio-sanitari locali se necessario, opportuni processi di inclusione e di rispetto nella diversità, attività educative di recupero o valorizzazione delle competenze, al fine di ridurre le disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economiche-culturali delle famiglie.

### INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Per l'integrazione degli alunni con disabilità, la scuola, partendo dall'analisi della “diagnosi funzionale”, attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI) volto a promuovere l'autonomia, le abilità, le competenze e l'inclusione. Nel piano di inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

### PERCORSI INCLUSIVI

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

### CONTINUITA' EDUCATIVA –DIDATTICA

La nostra scuola cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale ( sezione primavera e scuola primaria) e orizzontale (con le famiglie e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, la biblioteca.....)

Il progetto continuità della nostra scuola coinvolge i bambini di Sezione Primavera e Scuola Infanzia. Durante l'anno scolastico si svolgono attività comuni inerenti al programma educativo- didattico nei locali della scuola . La nostra scuola collabora con l'Istituto Comprensivo di Caluso. Il progetto continuità infanzia/primaria prevede alcuni incontri tra i bambini dell'ultimo anno della nostra scuola e i bambini del primo anno della Scuola Primaria e tra le docenti delle rispettive scuole. Nel mese di maggio è prevista una visita presso la scuola Primaria e un'attività nelle classi prime con la produzione di un elaborato che ritroveranno a settembre. A giugno o settembre è previsto un incontro tra le insegnanti delle due scuole per presentare la scheda di passaggio dei singoli bambini alle future maestre della scuola Primaria.

Durante l'anno si partecipa ad iniziative che coinvolgono tutte le scuole del paese come la marcia dell'inclusione, la mostra del libro....

### PIANO DI MIGLIORAMENTO-AZIONE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

#### PROGETTI DI MIGLIORAMENTO:

- LE NOSTRE EMOZIONI: potenziamento delle emozioni positive.
- CORPO MOVIMENTO, SPORT: conoscere il proprio corpo e organizzare il movimento in relazione a sé e agli altri, imparare a rispettare le regole.
- DA COSA NASCE COSA: favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso laboratori espressivi.
- BIBLIOTECA A SCUOLA : guidare i bambini all'ascolto di racconti , alla comprensione del messaggio e all'utilizzo corretto dei libri.
- ENGLISH TIME: ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
- GIOCO DANZA: comprendere attraverso la danza e il ritmo l'importanza del controllo di sé, del vivere armoniosamente insieme.
- ARTE IN GIOCO: favorire la conoscenza del bello attraverso attività ludiche e pittoriche.
- . PROGETTO MUSICA: imparare ad ascoltare ed utilizzare la propria voce e riconoscere i suoni dell'ambiente
- UNA SANA ALIMENTAZIONE: per attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari.
- CONTINUITA': il rapporto con la sezione infanzia e la scuola Primaria è garanzia di uno sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione graduale.

#### ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO

In particolare, sono state individuate i processi e le azioni di miglioramento da mettere in atto durante gli anni scolastici: 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028.

- Mantenere la qualità del processo insegnamento-apprendimento, attraverso una continua apertura verso le innovazioni didattiche e la formazione dei docenti.
- Mantenere l'idoneità di Scuola cattolica e democratica aperta ai bisogni formativi dei docenti.
- Mantenere un attento, condiviso e chiaro sistema di osservazione e valutazione dei

processi conoscitivi.

- Conoscere i bisogni dei portatori di interesse con sondaggi, incontri, colloqui, riunioni.
- La scuola è proiettata a promuovere la collaborazione, la conoscenza del sé e degli altri, il rispetto delle regole in quanto si ritiene che la pro-socialità riesce a dare risultati migliori della competitività.
- Introduzione di strumenti tecnologici, per supportare e migliorare le attività didattiche(LIM, tablet...)
- .

Il **P.T.O.F** è stato elaborato in data 3/12/2024

La stesura ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti in data 9/12/2024.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene adottato da questa Scuola dell’Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola Il Legale Rappresentante Don Loris Cena

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice didattica Cristina Berta

La Coordinatrice del progetto 0-6 Valeria Caramore

(firmato in originale sulla copia cartacea depositata presso la scuola)